

Presidio della Qualità di Ateneo

Riunione del 01/02/2019

Verbale n° 43

Il giorno 1° febbraio 2019, alle ore 14:30, presso la sala riunioni dell'Ufficio Assicurazione di Qualità dell'Università degli Studi di Siena, si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Andrea Garzelli	Docente (Presidente)	X		
Prof.ssa Sonia Carmignani	Docente (Delegato alla didattica)		X	
Prof. Mauro Barni	Docente (Delegato alla ricerca)	X		
Prof. Gianni Betti	Docente	X		
Prof.ssa Francesca Bianchi	Docente in collegamento telematico	X		
Prof. Giorgio Bianciardi	Docente	X		
Prof.ssa Stefania Butini	Docente	X		
Prof.ssa Marina Ziche	Docente		X	
Dott. Giovanni Colucci	Dirigente area didattica		X	
Dott. Guido Badalamenti	Dirigente area ricerca	X		
Dott.ssa Clara Pluchino	Responsabile Ufficio AQ <i>ad interim</i>		X	
Sig.ra Sara Garofalo	Rappresentante studenti		X	
Sig.ra Cinzia Cappucci	Rappresentante studenti		X	

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Sono presenti la Dott.ssa Sabrina Pozzi (Responsabile dell'Ufficio Assicurazione della Qualità fino al 31 gennaio 2019) e Daniela Costantini, (dell'Area Servizi allo Studente e Referente Gruppo di Lavoro sulla Qualità).

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Andrea Garzelli.

Esercita le funzioni di Segretario verbalizzante Daniela Costantini come deliberato dal PQA nella seduta del 25/10/2018.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa ad esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni
- 3) Riesame della Ricerca
- 4) Indicazione ai Dipartimenti sulle azioni da intraprendere a seguito del Rapporto di Accreditamento periodico
- 5) Varie ed eventuali

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidio, unanime, approva il verbale della seduta del 25 ottobre 2019 senza alcuna variazione.

2. Comunicazioni

Il Presidente comunica che il Senato Accademico nella seduta del 6 novembre 2018 ha deliberato che non facciano più parte del Presidio della Qualità di Ateneo i Delegati del Rettore alla Didattica e alla Ricerca e che siano sostituiti da due docenti per lasciare invariato il numero dei docenti previsti, cioè nove.

Considerate le dimissioni della Prof.ssa Naddeo, il bando emanato dal Rettore prevede la "Selezione di tre docenti componenti del Presidio della Qualità di Ateneo", scade il 15 febbraio 2019 e stabilisce che le nomine saranno per lo scorcio del triennio 2018/2021.

Il Presidente fa notare che nel bando di selezione sono state evidenziate le seguenti incompatibilità con il ruolo di componente il Presidio della Qualità: Delegato del Rettore, componente del Nucleo di Valutazione, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Direttore di Dipartimento, Presidente di Comitato per la Didattica, Presidente di Struttura di Raccordo, Coordinatore di Commissione Paritetica docenti-studenti, Coordinatore di Dottorato di ricerca, Direttore di Scuola di specializzazione. Il Presidente auspica che tali incompatibilità siano prese in considerazione anche dagli attuali componenti il Presidio. Per la seduta odierna, i Delegati del Rettore, fanno comunque parte del Presidio in attesa di sostituzione con i tre docenti che risulteranno vincitori della selezione.

Il Presidente comunica che a seguito della richiesta di part time avanzata dalla Dott.ssa Sabrina Pozzi, dalla data odierna la Responsabilità dell'Ufficio AQ è assunta *ad interim* dalla Dott.ssa Clara Pluchino Responsabile della Divisione programmazione, organizzazione e valutazione e quindi da oggi fino a nomina del nuovo Responsabile, la Dott.ssa Pluchino è componente il Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare la Dott.ssa Pozzi di tutto il lavoro svolto e della preziosa e fattiva collaborazione.

La Dott.ssa Sabrina Pozzi a sua volta ringrazia i componenti del Presidio, con i quali ha condiviso gli impegnativi e talvolta difficili momenti che contraddistinguono la fase di primo avvio di un sistema di qualità, conclusa con l'accreditamento dell'Ateneo. La stessa auspica che questa esperienza sia una base "certificata" di punti su cui lavorare e accrescere l'impegno nei temi della qualità.

Il Presidente informa che il 2 febbraio scade l'avviso di disponibilità alla mobilità per trasferimento di personale presso la Divisione programmazione, organizzazione e valutazione, considerato anche che l'Ufficio AQ è attualmente composto da una sola unità di personale part time.

Il Presidente ricorda che la Sig.ra Costantini ha richiesto di definire in dettaglio le attività di supporto all'Ufficio AQ e al PQA da parte del Gruppo di Lavoro sulla Qualità e di essere messa prontamente al corrente delle attività svolte dall'Ufficio e dal Presidio. Il Presidente ritiene

opportuna una riunione per poter definire al meglio procedure e competenze, non appena sarà completata la nuova organizzazione della Divisione.

Il Presidente informa di aver chiesto al Presidente del Nucleo di Valutazione di predisporre un calendario congiunto completo di tutte le azioni necessarie per il processo della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio e a breve si incontreranno. Un esempio di tale calendario può essere quello dell'Università di Trento, consultabile alla pagina:
<https://www.unitn.it/ateneo/58313/documentazione>.

La Prof.ssa Bianchi auspica delle riunioni periodiche con il Nucleo di Valutazione per uno scambio continuo di informazioni o feedback sull'operato del Presidio in modo da poter migliorare il più possibile tutto il sistema di assicurazione della qualità.

La Sig.ra Costantini chiede inoltre di poter essere messa al corrente in tempo delle tematiche che il PQA dovrà affrontare nelle proprie sedute in modo da istruire la riunione in anticipo.

Il Presidente incarica la Sig.ra Costantini di curare l'aggiornamento delle pagine web AQ Ricerca dei Dipartimenti per quanto riguarda i Rapporti annuali della ricerca 2018.

3. Riesame della Ricerca

Il Presidente dà la parola al Prof. Mauro Barni Delegato del Rettore alla Ricerca.

Il Prof. Barni dà lettura del Rapporto di Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca – anno di riferimento 2018 (allegato 1).

Al termine della dettagliata lettura e relazione del Prof. Barni, il PQA, unanimemente, esprime il seguente parere:

Il Rapporto di Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca – anno di riferimento 2018 - implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione. Il riesame 2018 verifica quantitativamente il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati nel riesame del 2017, posti a confronto con gli anni precedenti, con indicazione puntuale dei motivi per i quali alcuni risultati non sono stati raggiunti. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa e sono riconducibili al quadro di riferimento, ovvero al piano triennale esistente 2016-18. Dall'analisi del documento di riesame, il PQA rileva come il processo di valutazione della qualità della ricerca dell'ateneo, così come era stato impostato nell'anno precedente ricevendo l'apprezzamento della Commissione di Esperti della Valutazione, sia stato rimodulato con obiettivi meno ambiziosi.

Il Presidente ricorda il lavoro svolto dal Presidio sui Rapporti di Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti e invita il Presidio a relazionare sui Dipartimenti analizzati da ogni componente.

Dall'analisi comparata dei documenti presentati emerge una buona valutazione del lavoro svolto dai Dipartimenti, tranne in alcuni casi in cui il documento di riesame mostra alcune lacune, come evidenziato nell'allegato 2.

Il Presidio, unanime, incarica il Presidente di redigere una bozza di documento di sintesi della procedura da presentare al Rettore.

La Prof.ssa Butini, concludendo i commenti sui rapporti di riesame della ricerca sia dei Dipartimenti che dell'Ateneo, auspica che in futuro possa esserci da parte della Divisione Ricerca un sistema di segnalazione dei bandi in scadenza relativi ai progetti di ricerca. Il Dott. Badalamenti ricorda che tale segnalazione viene già inviata ai dipartimenti per quanto riguarda le agenzie e gli enti più importanti che svolgono un ruolo costante e significativo di finanziamento della ricerca. Chiede inoltre la collaborazione di docenti e ricercatori per segnalare autonomamente alla Divisione Ricerca le fonti di finanziamento meno conosciute.

4. Indicazione ai Dipartimenti sulle azioni da intraprendere a seguito del Rapporto di Accredimento periodico

Il PQA dà mandato al Presidente di predisporre un documento sulle azioni da intraprendere a seguito del Rapporto di Accredimento periodico. Tale documento sarà presentato e discusso nella prossima riunione del PQA.

5. Varie ed eventuali

La Sig.ra Costantini propone di chiedere alle studentesse rappresentanti in PQA di modificare leggermente il video utilizzato per le elezioni delle rappresentanze studentesche, togliendo i riferimenti alle elezioni in modo da avere un video sempre attuale.

Il PQA, unanime, approva e fa propria la richiesta della Sig.ra Costantini che viene incaricata di contattare le studentesse a tale scopo.

Alle ore 17:15 null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

Il Segretario
Daniela Costantini

Il Presidente
Prof. Andrea Garzelli

Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca

Anno di riferimento: 2018

ATENEIO

Documenti di contesto	
<i>In questa sezione vengono elencati i documenti di partenza per il riesame.</i>	
Documenti chiave	
Programmazione strategica 2016-18	https://www.unisi.it/sites/default/files/Pro3_REV_9feb2017-1.pdf
PSR 2018	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca/archivio-piano-sostegno-ricerca
PSR 2019	https://www.unisi.it/ricerca/piano-di-sostegno-alla-ricerca
Relazione CEV Visita di accreditamento periodico	https://www.unisi.it/sites/default/files/Rapporto%20Finale%20Valutazione_ANVUR.pdf
Documenti di supporto	
Documenti di riesame dei dipartimenti	https://nuvola.unisi.it/index.php/s/KE31Tp1CpNlcZxv
Relazione sulle attività di ricerca (2017)	https://www.unisi.it/sites/default/files/2016_Relazione%20Area%20ricerca.pdf
Criteri di valutazione dell'attività di ricerca dei dipartimenti e loro utilizzo per la distribuzione dei fondi del PSR2019 - proposta	https://nuvola.unisi.it/index.php/s/EL3SIFpjKRnwgng

Quadro 1	Riepilogo degli obiettivi e delle azioni pianificate per l'anno 2017
<p>Spazio per la compilazione</p>	<p>Il quadro generale degli obiettivi dell'Ateneo, anche in materia di ricerca è dato dal piano strategico dell'ateneo per il triennio 2016-2018 (approvato nel Dicembre 2016). Per quanto riguarda la ricerca gli obiettivi che l'Ateneo si è dato nel triennio in esame sono (pag. 28 documento di programmazione triennale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e ricostituzione del capitale umano - Creazione di un ambiente research-friendly - Diffusione della cultura della valutazione <p>Per perseguire tali obiettivi il piano strategico individua 4 linee di azioni, riassumibili come:</p> <p>1. Sostenere la ricerca Appartengono a questa linea le azioni miranti a</p> <ul style="list-style-type: none"> - ammodernare e mantenere le attrezzature dei laboratori di ricerca; - supportare finanziariamente l'attività di ricerca, sia mediante borse di studio, di dottorato e assegni di ricerca, che tramite il supporto diretto ai ricercatori; - semplificare le procedure amministrative; - incentivare e aiutare i ricercatori a partecipare ai bandi di ricerca competitivi sia nazionali che internazionali. <p>2. Valutare la ricerca Appartengono a questa classe le azioni volte a coadiuvare l'ateneo e i dipartimenti nei vari esercizi valutativi predisposti dal ministero (SUA-RD, VQR, accreditamento periodico), e nell'auto-valutazione della qualità dell'attività di ricerca nell'Ateneo.</p> <p>3. Comunicare la ricerca Appartengono a questa classe le azioni volte a coadiuvare l'ateneo e i dipartimenti nei vari esercizi valutativi predisposti dal ministero (SUA-RD, VQR, accreditamento periodico), e nell'auto-valutazione della qualità dell'attività di ricerca nell'Ateneo.</p> <p>4. Consolidamento dei rapporti col territorio Questa linea comprende le azioni volte a rafforzare i rapporti (peraltro già buoni) con la regione Toscana e gli altri enti di ricerca del territorio toscano.</p> <p>Target triennali Il piano strategico evidenzia anche degli specifici target triennali per valutare l'efficacia delle azioni messe in campo. Tali obiettivi sono quantificati come segue (pag 30 del piano strategico):</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del 20% delle proposte presentate in risposta a bandi competitivi (dato di partenza: triennio 2013-2015 = nr. 742) - incremento del 13% dei proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca (dato di partenza: anno 2015 = € 14.168.027,95) - incremento del numero di prodotti eccellenti (classificazione ANVUR) ottenuti dai ricercatori dell'Ateneo (data l'inerzia di tale indicatore è plausibile che le azioni messe in campo non abbiano effetto prima del 2018, per cui il piano prevede un aumento del 10% dei prodotti eccellenti nel 2018) - incremento del numero totale di pubblicazioni (o altri prodotti) ottenute dai ricercatori dell'Ateneo, quantificabile in un aumento del 15% per il 2018. - Incremento del 10% del numero di dottorandi provenienti da fuori Siena (dato di partenza: anno 2015: nr. 272). <p>Con il Riesame annuale del piano per l'assicurazione della qualità della ricerca e terza missione approvato nel Febbraio 2018, l'Ateneo ha effettuato un primo monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste dal piano strategico triennale e della loro efficacia, anche con riferimento agli obiettivi quantitativi stabiliti dal piano triennale e riportati in precedenza. Come conseguenza di tale monitoraggio, sono stati stabilite le azioni e gli obiettivi specifici per il 2018. Le azioni e gli obiettivi definiti dal piano di riesame per 2017, sempre divisi secondo le linee generali identificate dal piano strategico triennale, sono descritti sinteticamente nel seguito.</p>

Linea 1. Sostenere la ricerca

1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR18) di Ateneo.

Definizione del Piano di Sostegno alla Ricerca 2018 con lo stanziamento di una cifra almeno pari a quella dell'anno precedente. Creazione di una linea di finanziamento destinata all'acquisto o al rinnovo di grandi attrezzature.

- Obiettivo misurabile: definizione del PSR18 entro Gennaio 2018
- Obiettivo misurabile: erogazione dei fondi ai dipartimenti entro Marzo 2018
- Obiettivo misurabile: spesa dei fondi del PSR entro Dicembre 2018

1b. Incentivazione dell'attività di ricerca

Approvazione di un regolamento per la ripartizione delle quote residue dei fondi di ricerca provenienti dai progetti Europei o da altre fonti non soggette a rendicontazione.

- Obiettivo misurabile: Approvazione del regolamento

1c. Potenziamento del gruppo di supporto alla partecipazione ai bandi competitivi

- Obiettivo misurabile: acquisizione dei 2 nuove unità di personale

1d. Organizzazione di incontri nei dipartimenti

- Obiettivo misurabile: organizzazione di 1 incontro per area

1e. Messa a punto di vademecum in ambito contrattuale per progetti di ricerca

Obiettivo misurabile: distribuzione e presentazione del vademecum ai Dipartimenti

Linea 2. Valutare la ricerca

2a. Implementazione del primo ciclo annuale delle procedure per l'AQR

- Obiettivo misurabile: approvazione dei documenti di riesame dei dipartimenti (Febbraio 2018)
- Obiettivo misurabile: approvazione del documento di riesame di Ateneo (Febbraio 2018)
- Avvio della procedura di riesame 2018 entro Dicembre 2018.

2b. Sperimentazione della piattaforma CRUI-UNIBAS

- Obiettivo misurabile: valutazione delle opportunità offerte dalla piattaforma (Maggio 2018)
- Obiettivo misurabile: simulazione dell'utilizzo delle informazioni prodotte dalla piattaforma per l'autovalutazione (Giugno 2018)

2c. Definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei docenti e degli altri addetti alla ricerca dell'Ateneo

- Obiettivo misurabile: definizione dei criteri (Ottobre 2018)

2d. Predisposizione di un piano per l'utilizzo dei risultati della valutazione della qualità della ricerca

- Obiettivo misurabile: approvazione del piano (Dicembre 2018)

Linea 3. Comunicare la ricerca

3a. Creazione di una sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla pubblicizzazione delle ricerche più significative realizzate in Ateneo

- Pubblicazione del sito web (Dicembre 2018)

3b. Presentazione di un nuovo progetto Europeo per le Notti dei Ricercatori 2018-2019

- Obiettivo misurabile: presentazione del nuovo progetto (Febbraio 2018)

3c. Organizzazione dell'edizione 2018 della Notte dei Ricercatori

- Obiettivo misurabile: organizzazione delle NdR 2018 (Settembre 2018)

Linea 4. Rapporti col territorio

4a. Rapporti con la Regione toscana

- Approvazione da parte degli Organi di Ateneo dell'Associazione di diritto belga per la promozione della ricerca toscana presso l'Unione Europea (Dicembre 2018)

Target triennali aggiornati in base al riesame 2017

- Incremento del 20% delle proposte presentate in risposta a bandi competitivi (dato di partenza: triennio 2013-2015 = nr. 742) **Confermato dal Piano strategico triennale**
- incremento del 13% dei proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca. **Rimodulato prendendo come dato di partenza la media dei proventi nel triennio 2013-2015 pari a 11.797.490€**
- incremento del 10% del numero di prodotti eccellenti entro il 2018
- incremento del 15% numero totale di pubblicazioni (o altri prodotti) entro il 2018.
- Incremento del 10% del numero di dottorandi provenienti da fuori Siena (dato di partenza: anno 2015: nr. 272).

A queste linee il riesame del 2017 aveva introdotto due nuove linee di azione

5a. Pubblicazioni di bandi, anche senza borsa, riservati a studenti stranieri.

5b. Istituzione di accordi internazionali per l'accesso al dottorato mediante borse di studio finanziate da paesi stranieri

Quadro 2	Analisi dell'efficacia delle azioni messe in atto durante l'anno alla luce del piano di AQR del 2017.
Spazio per la compilazione	<p>Il presente quadro si compone di 4 parti come dettagliato di seguito:</p> <p>PARTE 1. Valutazione del grado di attuazione e dei risultati delle azioni previste dal riesame del piano per l'AQR del 2017.</p> <p>PARTE 2. Descrizione di altre azioni non previste dal riesame del 2017</p> <p>PARTE 3. Analisi complessiva dei documenti di riesame approvati dai Dipartimenti</p> <p>PARTE 4. Verifica dello stato di raggiungimento dei target triennali stabiliti nel piano triennale strategico di Ateneo.</p> <p><u>PARTE 1. Valutazione del grado di attuazione e dei risultati delle azioni previste dal riesame del piano per l'AQR del 2017</u></p> <p>Linea 1. Sostenere la ricerca</p> <p><i>1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR18) di Ateneo.</i></p> <p>Il piano di sostegno alla ricerca per il 2018 (PSR18) è stato approvato dal CdA nei tempi previsti (più precisamente: SA 16.01.2018 e CdA 19.01.2018) e ha messo in campo risorse per un totale di 1.000.000 Euro con un aumento del 25% rispetto alla somma messa a disposizione nel 2017.</p> <p>Il PSR18 è stato strutturato secondo 4 linee di finanziamento principali:</p> <p>F-DIP. Sono stati distribuiti 700.000 Euro ai dipartimenti sulla base di due parametri: un parametro dimensionale legato al numero di addetti alla ricerca presenti in ogni dipartimento decurtato del numero di addetti inattivi, o parzialmente attivi, secondo i risultati della VQR11- 14 e un parametro premiale legato all'indicatore IRDF della VQR, per tenere conto della qualità della ricerca svolta nei dipartimenti. Il finanziamento è stato usato dai dipartimenti nei modi più svariati, sempre con interventi di portata finanziaria limitati. Nella maggior parte dei casi, il finanziamento è stato distribuito tra i docenti dei dipartimenti, spesso seguendo criteri legati alla qualità della ricerca svolta, allo scopo di permettere a tutti i docenti di dotarsi degli strumenti minimi necessari alla ricerca (acquisto di computer, partecipazione a convegni etc). In alcuni casi sono stati finanziati piccoli progetti di ricerca proposti da gruppi di docenti, per il cofinanziamento di una borsa di dottorato o di assegni di ricerca. In altri casi ancora il finanziamento è stato utilizzato, almeno in parte, per la manutenzione ordinaria dei laboratori.</p> <p>Valutazione: <i>questa linea di finanziamento è risultata molto gradita ai dipartimenti per la possibilità di utilizzare le somme messe a disposizione secondo le loro esigenze specifiche. Risulta positivo l'introduzione da parte di quasi tutti i dipartimenti di elementi premiali nella distribuzione delle risorse basati sulla valutazione della qualità della ricerca svolta dai singoli docenti. La criticità maggiore riguarda la difficoltà da parte dei dipartimenti a spendere i fondi assegnati nei tempi stabiliti dal PSR, che stabiliva che i fondi venissero spesi, o in casi eccezionali solo impegnati, entro la fine del 2018. A fine anno, invece, risultavano spesi soltanto il 74,13% dei fondi (518.979,49 su 700.000) con 35.384,09 Euro ancora non spesi del PSR 2017. Le cause di tali difficoltà di spesa sono molteplici:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>in molti casi i fondi sono stati distribuiti ai dipartimenti con un ritardo significativo (in alcuni casi addirittura a Giugno). Le motivazioni sono varie e comprendono il fatto che per la prima volta il trasferimento del budget fosse condizionato a una rendicontazione e la lentezza con cui alcuni dipartimenti hanno adempito agli obblighi previsti per la distribuzione del PSR 2018, e cioè: a) la rendicontazione delle spese del PSR 2017, b) la predisposizione di un piano per l'utilizzo del PSR 2018 e c) la predisposizione del documento di riesame dell'AQR. E' prevedibile (auspicabile) che col passare degli anni e l'entrata a regime delle procedure per l'AQR, tali ritardi spariranno o si ridurranno significativamente.</i> 2. <i>Molti docenti tendono a conservare le quote loro assegnate per cumulare le assegnazioni di più anni consecutivi per effettuare acquisti o spese di importo maggiore.</i> 3. <i>In alcuni casi, l'utilizzo delle somme assegnate a valere sull'F-DIP non va a coprire esigenze immediate e urgenti.</i> <p><i>Per evitare che, se forzati rigidamente a spendere il finanziamento entro la data stabilita, i Dipartimenti finiscano per utilizzare i fondi in spese poco utili, è stato previsto che i fondi non spesi –</i></p>

compatibilmente con le esigenze di bilancio - vengano riassegnati ai dipartimenti che li avevano in carico, con l'invito di utilizzarli in modo oculato ma anche in tempi rapidi.

F-ERC. 50.000 Euro sono stati riservati per supportare la ricerca di chi, avendo partecipato a un bando ERC, avesse superato tutte le fasi di valutazione previste riportando un punteggio superiore alle soglie minime richieste per il finanziamento, ma non avesse ottenuto il finanziamento per mancanza di risorse. L'intenzione era quella di incentivare i docenti a presentare domanda in risposta ai bandi ERC e a ripresentare la domanda l'anno successivo in caso di insuccesso con valutazione comunque positiva. Alla fine del 2018 solo un docente ha soddisfatto tutti i requisiti necessari per usufruire di questa linea di finanziamento, essendo però il docente già risultato assegnatario di un analogo finanziamento nel 2017, i fondi della linea **F-ERC** non sono stati spesi.

Valutazione: *il numero di progetti ERC presentati nel 2018 (6) non è cresciuto secondo le attese, presumibilmente per la difficoltà di presentare progetti ERC competitivi. Per il 2019 si prevede di allargare la tipologia di progetti interessanti da questa linea di finanziamento. it*

F-ADR. Questa linea di finanziamento prevedeva l'utilizzo di 100.000 Euro per il finanziamento di 4 Assegni di ricerca, di durata annuale, uno per ciascuna delle aree di ricerca dell'Ateneo. Per ogni area l'assegno è stato messo a disposizione di un docente o un gruppo di docenti, sulla base della del progetto di ricerca connesso all'assegno di ricerca e della qualità della ricerca prodotta nei tre anni precedenti dal soggetto (o dai soggetti) proponente. La selezione è stata effettuata da una commissione per ogni area adattando i criteri generali definiti dalla commissione ricerca alle specificità della propria area. L'iniziativa ha riscosso un discreto successo in alcune aree mentre in altre il numero di domande è stato decisamente inferiore alle attese. In particolare le domande si sono suddivise come segue:

Area 1: 8 domande
Area 2: 7 domande
Area 3: 2 domande
Area 4: 1 domanda

Valutazione: *la modifica dei criteri per l'assegnazione degli AdR non ha portato gli effetti sperati, in quanto il numero di domande è risultato inferiore a quelle presentate nel 2017 (18 a fronte di 33). Particolarmente insoddisfacente è risultato il numero di domande presentate nelle aree 3 e 4. Anche la possibilità di presentare domande da parte di gruppi di docenti non ha dato l'effetto sperato, dato che le domande con proponente singolo sono state di gran lunga la maggioranza. In ogni caso, si ritiene sia necessario completare almeno un ciclo di 4 anni prima di valutare la possibilità di modificare questa linea di finanziamento.*

F-LAB. La linea di finanziamento F-LAB costituiva una novità rispetto al PSR 2017. E' stata istituita su richiesta di vari dipartimenti per dare la possibilità di acquistare o ammodernare le attrezzature dei laboratori (intese in senso lato, comprendendo, ad esempio, anche risorse bibliografiche o archivistiche). A tale scopo sono stati messi a disposizione 150.000 Euro così suddivisi tra le varie aree:

Area 1: 50.000 Euro
Area 2: 50.000 Euro
Area 3: 25.000 Euro
Area 4: 25.00 Euro

I fondi di ogni area potevano essere spesi per l'acquisto di non più di due attrezzature, così da favorire acquisti di dimensioni significative, tali da non poter essere facilmente effettuabili a valere sui fondi dell'F-DIP. I criteri per l'assegnazione dei fondi sono stati scelti in maniera tale da privilegiare, oltre alla qualità scientifica della proposta, il coinvolgimento di più gruppi di ricerca e/o dipartimenti così da favorire l'uso congiunto delle risorse acquisite. Le proposte di acquisto potevano essere presentate da gruppi di ricerca formati da docenti di tutti i dipartimenti dell'ateneo. Limitatamente al primo anno di erogazione della linea F-LAB il capofila della proposta non poteva appartenere a uno dei dipartimenti risultati vincitori del finanziamento dei dipartimenti eccellenti. Per la selezione delle proposte è stata nominata una commissione di esperti esterni all'Ateneo per garantire l'imparzialità della selezione. Della commissione hanno fatto parte anche il delegato alla ricerca (in qualità di presidente) e il dirigente dell'area ricerca e trasferimento tecnologico.

In risposta al bando sono state presentate 13 domande così suddivise:

Area 1: 7 domande
Area 2: 2 domande
Area 3: 2 domande
Area 4: 2 domande

La maggior parte delle domande ha visto la partecipazione di più gruppi di ricerca, in alcuni casi appartenenti a più dipartimenti.

Le proposte finanziate si sono ripartite come segue:

Area 1: 2 proposte, per un totale di 50.000 Euro
Area 2: 1 proposta, per un totale di 50.000 Euro
Area 3: 2 proposte, per un totale di 25.000 Euro
Area 4: 1 proposta, per un totale di 20.000 Euro

Valutazione: *la linea di finanziamento F-LAB ha riscosso un alto gradimento, con molte richieste di conferma anche negli anni a venire possibilmente aumentando l'entità del finanziamento. L'unico aspetto critico è risultato la tempistica della selezione delle proposte. La formazione della commissione e la selezione stessa hanno richiesto più tempo del previsto e così che il processo di selezione si è chiuso solo a Luglio creando qualche difficoltà ai dipartimenti per l'acquisto delle attrezzature nei tempi previsti. Si prevede che nel 2019 la procedura di selezione sia decisamente più veloce vista l'esperienza maturata nel 2018.*

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Definizione del PSR18 entro Gennaio 2018: **obiettivo raggiunto nei tempi previsti**
- Erogazione dei fondi ai dipartimenti entro Marzo 2018: **obiettivo raggiunto con ritardo compreso tra un mese ed alcuni mesi a seconda dei dipartimenti**
- Spesa dei fondi del PSR entro Dicembre 2018: **obiettivo raggiunto solo parzialmente per i motivi descritti nella sezione dedicate alla linea di finanziamento F-DIP.**

1b. Incentivazione dell'attività di ricerca

La definizione di un regolamento per la ripartizione delle quote residue dei fondi di ricerca provenienti dai progetti Europei o da altre fonti non soggette a rendicontazione è stata rimandata vista l'opportunità che tale regolamento venga inserito all'interno del più generale regolamento per gli incentivi ai docenti e al personale dell'Ateneo.

1c. Potenziamento del gruppo di supporto alla partecipazione ai bandi competitivi

- Obiettivo misurabile: acquisizione di 2 nuove unità di personale

Nel Maggio 2018 si è realizzato il trasferimento presso la Divisione Research & Grant Management della dott.ssa Claudia Rustici, che ha maturato una lunga esperienza di collaborazione con i docenti dell'Ateneo nell'ambito della progettazione competitiva. L'acquisizione di una seconda risorsa, individuate nella figura di un tecnologo, non si è potuta al momento realizzare per la mancanza di risorse – nei fondi centrali di Ateneo - che abbiano come cespiti progetti di ricerca, condizione indispensabile per il reclutamento di tali figure professionali. Sarà quindi indispensabile individuare una forma di collaborazione con le strutture di ricerca che rendano perseguibile tale obiettivo.

1d. Organizzazione di incontri nei dipartimenti

Gli incontri con i Dipartimenti hanno avuto una prima focalizzazione sul bando PRIN, legato all'imminenza della scadenza e per motivi di economicità si è preferito concentrarli presso la sede del Rettorato, anziché andare nelle varie sedi, con l'eccezione di Arezzo. Successivamente sono stati organizzati incontri su varie tematiche progettuali, sulla base delle richieste specifiche dei Direttori di Dipartimento.

Quello che segue è il calendario degli incontri che sono stati organizzati:

- 24 gennaio 2018 – Bando PRIN 2017 – Rettorato
- 9 febbraio 2018 – Bando PRIN 2017 – Rettorato
- 14 febbraio 2018 – Bando PRIN 2017 – Rettorato

- 22 febbraio 2018 – Bando PRIN 2017 – DSFUCI (Arezzo)
- 13 novembre 2018 – DBCF (Progettazione e opportunità in corso/future)
- 14 novembre 2018 – DISPOC (Progettazione e opportunità in corso/future)
- 17 novembre 2018 – DMMS (Progettazione e opportunità in corso/future)
- 19 novembre 2018 – DIISM (Progettazione e opportunità in corso/future)
- 27 novembre 2018 – DISPI (Progettazione e opportunità in corso/future)
- 29 novembre 2018 – DSFUCI (Progettazione e opportunità in corso/future) (Arezzo)

1e. *Messa a punto di vademecum in ambito contrattuale per progetti di ricerca*

Gli incontri nei Dipartimenti hanno evidenziato un ampio spettro di interessi per l'attività progettuale, con richieste di interventi e di supporto diversificati, la Divisione Research & Grants Management ha quindi privilegiato l'attenzione e il soddisfacimento delle diverse aspettative. Rinviando a una fase successiva la redazione di specifici vademecum.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Approvazione del regolamento: **obiettivo rinviato**
- Acquisizione di 2 nuove unità di personale: **obiettivo raggiunto al 50%**
- Organizzazione di 1 incontro per area: **obiettivo ampiamente raggiunto**
- Distribuzione e presentazione del vademecum ai Dipartimenti: **obiettivo rinviato**

Linea 2. Valutare la ricerca

2a. *Implementazione del primo ciclo annuale delle procedure per l'AQR*

Con l'approvazione del documento "Sistema e procedure per l'Assicurazione della Qualità" (con particolare riferimento al capitolo 2 dedicato all'assicurazione della qualità della ricerca), redatto dal Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con l'Ufficio Assicurazione di Qualità, l'ateneo si è dotato di uno strumento per il monitoraggio e la valutazione periodica della qualità della ricerca sia a livello di Strutture periferiche (in primis i Dipartimenti) che a livello centrale. Il documento prevede un ciclo triennale conforme alla pianificazione strategica triennale dell'ateneo e un riesame annuale delle azioni messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi generali definiti dal piano triennale. Nei primi mesi del 2018 è stato portato a compimento il primo ciclo di riesame annuale, con la redazione dei documenti di riesame da parte dei dipartimenti e la redazione (e conseguente discussione e approvazione da parte degli organi di governo) del riesame di ateneo. Nonostante le difficoltà legate alla prima applicazione delle procedure, il riesame si è svolto nei tempi previsti e ha posto le basi per il raggiungimento di un livello diffuso di consapevolezza dell'importanza delle procedure di autovalutazione che si prevede porterà i suoi frutti negli anni a venire. E' altresì da rilevare un livello di consapevolezza e maturità assai differenziato tra i diversi dipartimenti, alcuni dei quali non sembrano comprendere ancora a pieno l'importanza di una corretta e tempestiva implementazione del ciclo di progettazione, monitoraggio, riesame delle procedure per l'AQR già a livello dipartimentale.

Per quanto riguarda il 2018, il processo di riesame è partito in anticipo rispetto al 2017, con la richiesta ai dipartimenti di completare il riesame entro il 31 Dicembre 2018. Tutti i dipartimenti hanno redatto i documenti di riesame nei tempi previsti a riprova della consapevolezza crescente, da parte di tutte le realtà dell'Ateneo, dell'importanza dell'autovalutazione periodica della qualità della ricerca.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- approvazione dei documenti di riesame dei dipartimenti entro Febbraio 2018: **obiettivo raggiunto nei tempi previsti**
- approvazione del documento di riesame di Ateneo entro Febbraio 2018: **obiettivo raggiunto nei tempi previsti**
- Avvio della procedura di riesame 2018 entro Dicembre 2018, **obiettivo raggiunto in anticipo sui tempi previsti (la procedura è stata avviata a Novembre 2018).**

2b. Sperimentazione della piattaforma CRUI-UNIBAS

Nella prima parte dell'anno le funzionalità della piattaforma UNIBAS sono state studiate attentamente, con riferimento sia alla valutazione della qualità aggregata dei prodotti della ricerca delle strutture e dei gruppi, sia per quanto riguarda la valutazione dei singoli. Con l'entrata in vigore del GDPR nel Maggio 2018, però la piattaforma UNIBAS è stata momentaneamente resa indisponibile per permettere alla CRUI e agli atenei aderenti all'iniziativa di adeguarsi alla nuova normativa. Il processo ha richiesto diversi mesi così la piattaforma si è resa di nuovo disponibile solo dopo l'estate, e solo in versione ridotta. Al momento attuale, infatti, è possibile utilizzare, la piattaforma solo per valutazioni di tipo aggregato. Nonostante questo il giudizio sull'utilità della piattaforma rimane positivo.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Valutazione delle opportunità offerte dalla piattaforma: **obiettivo raggiunto nei tempi previsti**
- Simulazione dell'utilizzo delle informazioni prodotte dalla piattaforma per l'autovalutazione: **questo obiettivo è stato rimandato per i problemi derivanti dalla normativa legata al GDPR. Alcune simulazioni sono state effettuate per preparare la proposta di valutazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti di cui al punto seguente.**

2c. Definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei docenti e degli altri addetti alla ricerca dell'Ateneo

2d. Predisposizione di un piano per l'utilizzo dei risultati della valutazione della qualità della ricerca

Il delegato alla ricerca e la commissione ricerca hanno lavorato alla definizione dei criteri per la valutazione della qualità della ricerca dei docenti e degli altri addetti alla ricerca dell'Ateneo sin da Giugno. A Settembre 2018, è stato organizzato un incontro cui hanno partecipato i delegati alla ricerca dei dipartimenti, i direttori di dipartimento, nonché il rettore e il delegato alla ricerca. Scopo dell'incontro era la definizione della cornice di lavoro all'interno della quale andavano definiti i criteri. In seguito, il delegato alla ricerca e la commissione hanno preparato una proposta di criteri di valutazione e una proposta per il loro utilizzo in vista della distribuzione del finanziamento F-DIP del PSR 2019 (vd.: <https://nuvola.unisi.it/index.php/s/j0pKjmqQdcZj83g>). In sintesi la proposta prevedeva di valutare la qualità della ricerca al livello di dipartimenti utilizzando dei criteri ispirati a quelli utilizzati dall'ANVUR per la distribuzione dei fondi FFABR. L'applicazione automatica di tali criteri era resa possibile dall'utilizzo della piattaforma CRUI-UNIBAS. I risultati della valutazione sarebbero poi stati utilizzati per la distribuzione della quota F-DIP del PSR 2019. In particolare, la proposta prevedeva di ridurre la quota distribuita in base ai risultati della VQR mano a mano che i dati della VQR diventavano obsoleti e distribuire la parte restante in base ai risultati dell'autovalutazione.

La proposta è stata presentata durante la seduta del Senato accademico del 9 Novembre 2018. Dopo ampia discussione il Senato Accademico ha giudicato negativamente la proposta che quindi è stata ritirata senza essere portata in approvazione al CDA.

In base a quanto detto il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a queste linee di azione risultano i seguenti:

- Definizione dei criteri (Ottobre 2018): **Obiettivo raggiunto nei tempi stabiliti**
- Approvazione del piano (Dicembre 2018): **Obiettivo non raggiunto**

Linea 3. Comunicare la ricerca

3a. Creazione di una sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla pubblicizzazione delle ricerche più significative realizzate in Ateneo

Il progetto prevedeva la realizzazione di un nuovo portale di ateneo, prefigurando il modulo della ricerca come primo elemento prototipale per la revisione complessiva del sito di ateneo. L'Ufficio comunicazione aveva quindi definito un piano di lavoro specifico con il Cineca per la realizzazione dell'obiettivo. Per motivi interni al Cineca il progetto è stato più volte rinviato e non è stato poi realizzato. Si sta adesso ipotizzando con l'Area OSI la realizzazione con risorse proprie, di un sito più agevole che si ricollegli a quello di ateneo.

3b. Presentazione di un nuovo progetto Europeo per le Notti dei Ricercatori 2018-2019

Il nuovo progetto BRIGHT (Brilliant Researchers Impact on Growth, Health and Trust in Research) 2018-2019 ha visto nuovamente l'ateneo di Siena come ente capofila per la stesura del progetto e il coordinamento delle attività che hanno coinvolto i seguenti partners toscani: Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze, Università per Stranieri di Siena, Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, IMT di Alti Studi di Lucca. La redazione del progetto si è basata primariamente sulla consulenza scientifica del Delegato rettorale per la comunicazione e dell'attività della Divisione research & grant management. Il progetto è stato approvato e ha ricevuto un finanziamento di 200.000€, di cui 55.000€ per l'ateneo e ha ricevuto un supporto economico da parte della Regione Toscana di 60.000€ (16.500€) per Siena. Tra le principali novità del progetto di questo anno vi è la durata di due giorni, anziché uno soltanto, (28-29 settembre), la partecipazione all'European Year of Cultural Heritage 2018 e, per Siena, la realizzazione della Citizen Science Initiative: **POLLI:BRIGHT**, in collaborazione con il Museo della Maremma di Grosseto e in partnership con l'Imperial College di Londra, per un'applicazione italiana del progetto <http://www.polli-nation.co.uk/>. La documentazione è disponibile all'indirizzo: <https://www.unisi.it/bright2018>.

3c. Organizzazione dell'edizione 2018 della Notte dei Ricercatori

- Di seguito alcuni dati riassuntivi delle attività messe in campo e del successo riscosso dall'iniziativa:

Numero delle iniziative	Esposizioni: 22	Visite guidate: 2
	Laboratori: 20	
	Seminari: 7	Spettacoli didattici: 7
	Workshops: 18	Show: 2
	Giochi: 4	Esperimenti: 11
	Concerti: 2	Conferenze: 1
Localizzazione degli eventi: 16 a Siena (RETTORATO –, PALAZZO PUBBLICO –, TARTARUGONE – Piazza del Mercato, PIAZZA DEL CAMPO, ACCADEMIA CHIGIANA, CATTEDRALE DI SIENA - DUOMO, SANTA MARIA DELLA SCALA, PALAZZO DELLE PAPERESSE, ORTO DE' PECCI, SANTA CHIARA LAB, SANT'AGATA, PORTA LATERINA, ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI, ORTO BOTANICO, CHIESA DELLA MADDALENA, SAN FRANCESCO PIAZZA E CHIOSTRI. 1 a Montalcino: CHIESA DELLA PAVA. 3 a Arezzo: CAMPUS DEL PIONTA, PIAZZA RISORGIMENTO. 3 a Grosseto: CENTRO ESPOSITIVO LE CLARISSE, SALE MUSEOLAB, MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA MAREMMA. 1 all'Isola d'Elba – Porto Ferraio (Loc. San Giovanni)		
Periodo: dalle 16.00 alle 24.00		
Numero di ricercatori coinvolti negli eventi: 501		
Suddivisione per genere dei ricercatori: M 271, F 230		

Durante il pomeriggio sono state circa 13.000 le persone che hanno visitato i vari luoghi espositivi. Al termine della manifestazione si è tenuto il tradizionale concerto in piazza del campo, cui si stima che possano avere partecipato circa 20.000 persone. Dopo il concerto è iniziata una movie-marathon presso il Santa Chiara Lab, con la proiezione di film relativa alla scienza "crazy science". Il giorno successivo è stata organizzata una "Passeggiata della ricerca" per bambini, famiglie e Alumni, che è partita dal Rettorato e ha permesso di assistere a momenti di divulgazione scientifica presso l'Accademia dei fisiocritici, l'Orto botanico, San Niccolò e Aula magna storica.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi misurabili collegati a questa linea di azione e il rispetto delle tempistiche previste è dettagliato nel seguito:

- Pubblicazione del sito web (Dicembre 2018): **obiettivo rinviato**
- Presentazione del nuovo progetto (Febbraio 2018): **obiettivo raggiunto con successo**
- Organizzazione delle NdR 2018 (Settembre 2018), **obiettivo raggiunto con larga partecipazione**

Linea 4. Rapporti col territorio

4a. Rapporti con la Regione toscana

- Approvazione da parte degli Organi di Ateneo dell'Associazione di diritto belga per la promozione della ricerca toscana presso l'Unione Europea (Dicembre 2018)

Obiettivo: Approvazione da parte degli Organi di Ateneo dell'Associazione di diritto belga per la promozione della ricerca toscana presso l'Unione Europea (Dicembre 2018)

Con Decreto Rettorale n.655/2018 l'Ateneo ha approvato la partecipazione alla Tuscan Organisation of Universities and Research 4 Europe A.I.S.B.L." (Tour4EU), Associazione di diritto belga tra la Regione Toscana, le Università di Siena, di Firenze e di Pisa, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola S.Anna di Pisa, la Scuola I.M.T. Alti Studi di Lucca e l'Università per Stranieri di Siena, che si è formalmente costituita il 25 maggio 2018.

L'Associazione ha sede a Bruxelles presso gli uffici della Regione Toscana a Bruxelles: Rond Point Schuman n. 14, (Ufficio di collegamento della Regione Toscana con le istituzioni comunitarie.

Gli scopi dell'Associazione sono: realizzare sinergie e interessi comuni ai membri dell'Associazione, al fine di potenziare la loro azione di lobby verso le Istituzioni Europee, dandone evidenza anche attraverso l'iscrizione all'apposito registro UE per la trasparenza; monitorare le opportunità offerte in ambito UE; assistere e partecipare come leader o partner o terza parte a progetti europei; promuovere l'internazionalizzazione, la cooperazione scientifica e la progettazione europea; attivare partnership con altre Università singole o associate, Reti, Enti e Centri di ricerca; favorire l'interazione degli Atenei con il mondo industriale toscano più avanzato e innovativo, per incentivare i rapporti con le aziende che intendono sviluppare una progettazione scientifica di alta qualità ai fini della partecipazione alle opportunità dei bandi europei.

Nel luglio 2018, a seguito dell'emissione di un bando internazionale, è stato selezionato il Direttore responsabile dell'Associazione nella figura della dott.ssa Simona Costa, che aveva già rivestito un ruolo analogo per la Regione Liguria. Subito dopo, è stata avviata l'organizzazione della struttura e l'accreditamento dell'Associazione presso le Strutture comunitarie e si sono tenuti i primi incontri con gli atenei.

A dicembre 2018 si è tenuta a Firenze la prima Assemblea dell'Associazione ed è stato approvato il programma delle attività 2019.

L'obiettivo può dirsi ampiamente raggiunto entro i termini previsti.

Linea 5. Azioni aggiuntive

5a. Pubblicazioni di bandi, anche senza borsa, riservati a studenti stranieri.

Sono stati banditi tre posti senza borsa per il dottorato in Information Engineering and Science riservati a student stranieri. L'ammissione al corso di dottorato degli studenti selezionati era condizionato alla vincita di una borsa di studio da parte degli studenti stessi nel loro paese di origine. In seguito al processo di selezione è stato ammesso uno studente cinese che in seguito ha vinto una borsa finanziata dal CSC (China Scholarship Council). Lo studente alla fine non si è iscritto (preferendo iscriversi a un corso di dottorato negli Stati Uniti) e quindi i tre posti sono rimasti vacanti. Pur non avendo portato a nessuna iscrizione, l'iniziativa ha permesso di sperimentare le procedure e verrà senz'altro ripetuta nel 2019.

5b. Istituzione di accordi internazionali per l'accesso al dottorato mediante borse di studio finanziate da paesi stranieri

L'istituzione di accordi specifici con la messa a disposizione da parte dei paesi stranieri di borse di studio riservate a studenti interessati a iscriversi ai corsi di dottorato dell'Ateneo è risultata molto complessa, e così non sono stati stipulate accordi di questo tipo.

PARTE 2. Altre azioni

Accreditamento periodico

Nel corso del 2018 si è svolta la visita di accreditamento periodico dell'Università di Siena e dei corsi di Studio. L'accREDITAMENTO ha riguardato sia la didattica che la ricerca. La procedura si è composta di una fase preparatoria in cui la Commissione di Esperti Valutatori (CEV) nominata dall'ANVUR ha esaminato la documentazione fornita dall'Ateneo e una visita in loco, durante la quale la CEV ha incontrato i diversi soggetti coinvolti nelle varie attività in esame.

La preparazione della visita, ivi compresa la predisposizione della documentazione, ha richiesto un grande impegno ed ha rappresentato un momento di monitoraggio molto importante durante il quale i vari organismi dell'ateneo hanno preso coscienza dell'importanza delle procedure per l'assicurazione della qualità e si sono resi conto dei punti di forza e di debolezza dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca (e la terza missione), la visita della CEV si è concentrata sui seguenti punti di attenzione:

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca

R4.A.2 - Monitoraggio della Ricerca scientifica e interventi migliorativi

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione

La valutazione della CEV di tutti i punti di attenzione è risultata positiva, con un punteggio pari a 6 (soddisfacente) per i punti R4.A.1 e R4.A.2 e 7 (pienamente soddisfacente) per i punti R4.A.3 e R4.A.4. Nel complesso le procedure per l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione sono state giudicate come pienamente soddisfacenti, riportando un punteggio complessivo pari a 6,5 (da confrontare con il punteggio medio di 6,08 assegnato complessivamente all'Ateneo). In particolare sono stati considerati elementi positivi

- la distribuzione delle risorse tra le strutture adibite alla Ricerca e alla Terza Missione;
- la creazione del Santa Chiara Lab, una struttura altamente qualificata in grado di sostenere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio circostante.

Modifica della composizione del Presidio di Qualità di Ateneo e modifica della procedure per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR)

Una criticità emersa durante la visita della CEV è la mancanza di una distinzione di ruoli tra gli organi di governo e gli organi preposti al monitoraggio e alla definizione delle procedure per l'AQR, presidio di qualità, in primis. Per ovviare a tale criticità la composizione del presidio di qualità sarà rivista, con l'uscita dal presidio dei delegati del rettore alla ricerca e alla didattica. Per quanto riguarda l'AQR, la nuova procedura per il riesame annuale dei piani dell'AQR dei dipartimenti prevede che questi vengano revisionati dal presidio senza l'intervento del delegato alla ricerca, che invece userà le informazioni contenute nei documenti di riesame dei dipartimenti per redigere il riesame complessivo del processo di AQR dell'Ateneo.

Piano di sostegno alla ricerca del 2019 (2019)

Per ovviare alle difficoltà di spesa dei fondi distribuiti col PSR, parzialmente dovuti al ritardo con cui tali fondi vengono messi a disposizione dei dipartimenti, la predisposizione e approvazione del PSR2019 è stata anticipata. Il PSR 2019, infatti, è stato approvato nelle sedute del Senato Accademico del 19.12.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018. Rispetto al 2018, l'ammontare del PSR è cresciuto di altri 200.000 Euro, per un totale di 1.200.000 Euro. Visti i risultati del PSR e l'efficacia delle azioni messe in campo, il PSR 2019 risulta così ripartito:

F-DIP: 700.000 Euro. I fondi della linea F-DIP saranno distribuiti con le stesse modalità del 2018. Il finanziamento potrà essere usato dai dipartimenti secondo le loro esigenze specifiche, con la raccomandazione, quando possibile, di favorire iniziative di ampio respiro rispetto evitando di parcellizzare troppo le spese.

F-ERC: 50.000 Euro. Come negli anni precedenti il fondo F-ERC è destinato ai docenti dell'Ateneo che abbiano svolto il ruolo di coordinatori di un progetto Europeo che abbia conseguito una buona valutazione senza però essere finanziato. Rispetto agli anni precedenti è stata ampliata la tipologia di progetti interessati dal finanziamento. L'elenco dei progetti ammessi consiste delle seguenti categorie: Progetti ERC, Innovative Training Networks (ITN), progetti RIA e IA in risposta ai bandi del workprogramme H2020.

F-LAB: 280.000 Euro. Visto l'alto gradimento riscosso dalla linea di finanziamento **F-LAB** è stato deciso di aumentare l'ammontare del fondo fino a 280.000. Nel 2019 saranno finanziati fino a un massimo di 16 progetti, con un limite di 4 progetti per ciascuna delle quattro Aree disciplinari, secondo la seguente suddivisione:

100.000€ - Area 1: Area scienze sperimentali

100.000€ - Area 2: Area scienze biomediche e mediche

40.000€ - Area 3: Area lettere, storia, filosofia e arti

40.000€ - Area 4: Area economia, giurisprudenza e scienze politiche

La selezione dei progetti da finanziare seguirà le stesse modalità del 2018.

F-ADR: 170.000 Euro. 70.000€ saranno destinati al cofinanziamento degli Assegni di ricerca disponibili all'interno dell'Avviso pubblico per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca per l'attuazione di progetti realizzati in collaborazione con operatori della filiera culturale e regionale, adottato dalla Regione Toscana; il contributo rappresenta circa il 5% del cofinanziamento di ciascun assegno biennale. 100.000€ saranno destinati al finanziamento di 4 Assegni di ricerca, di durata annuale, uno per ciascuna delle aree di ricerca dell'Ateneo. La selezione dei destinatari dei 4 assegni di ricerca seguirà le stesse modalità del 2018.

PARTE 3. Riesame dei piani per l'AQR dei dipartimenti

Nel 2018 si è concluso il primo ciclo completo previsto dalle procedure per l'assicurazione della qualità della ricerca. L'esercizio di riesame, da effettuarsi a fine 2018, prevedeva, infatti, di monitorare il grado di svolgimento delle azioni previste per il 2018, la valutazione critica. Il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'efficacia generale del piano. Era altresì richiesto di aggiornare (o confermare) gli obiettivi del 2019, con la definizione delle azioni atte a raggiungerli e dei risultati previsti. Nel complesso l'esercizio di riesame è stato **decisamente positivo**. Tutti i dipartimenti hanno completato la redazione del documento di riesame entro i tempi previsti (fine Dicembre 2018), senza la necessità di una sollecitazione continua da parte del presidio di qualità. **Per la maggior parte, i documenti di riesame sono ben fatti**, a testimonianza di una consapevolezza crescente, all'interno dell'Ateneo, dell'importanza di una corretta pianificazione delle azioni volte a migliorare la qualità della ricerca e del loro monitoraggio. L'impressione che si ricava leggendo i documenti di riesame è che in molti casi i dipartimenti abbiano preso sul serio le procedure per l'AQR e le stiano implementando in maniera attenta e puntuale. In alcuni casi i risultati di tale attività sono già evidenti, anche se in generale è prevedibile che i frutti saranno più visibili nei prossimi anni.

Nel seguito vengono elencate alcune buone pratiche messe in atto da alcuni dipartimenti e alcuni problemi che sarebbe opportuno superare già a partire dal prossimo anno.

Pratiche meritorie

1. Tutti i dipartimenti hanno predisposto e approvato i documenti di riesame nei tempi previsti;
2. Alcuni dipartimenti hanno raccolto dati riguardanti il numero di progetto presentati, il numero di progetti finanziati e, in alcuni casi, l'entità del finanziamento. Sarebbe opportuno tale pratica si estendesse a tutto l'Ateneo o che venisse effettuata in maniera centralizzata.
3. In molti casi i dipartimenti hanno ripreso le azioni e gli obiettivi stabiliti nel 2017 analizzandoli punto per punto.

Problemi

A fronte di un quadro globalmente positivo si riscontrano i seguenti problemi:

1. In alcuni casi il riesame è stato svolto in maniera superficiale e in 4 casi in modo insoddisfacente. Risulta chiaro come in questi dipartimenti il riesame sia visto più come un adempimento burocratico da svolgere che un'opportunità di pianificazione per una futura crescita. I casi critici sono maggiormente concentrati nell'area 2.
2. Nei casi critici, il ciclo pianificazione, monitoraggio, riesame non è stato implementato (o perlomeno non se ne trova traccia nel documento di riesame)
3. In alcuni casi i risultati attesi sono solo di tipo qualitativo rendendo così difficile la verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

4. Raramente i documenti effettuano un'analisi pluriennale, rendendo così difficile capire dove sta andando il dipartimento
5. In alcuni casi gli obiettivi e le azioni previste per il 2019 sono una semplice riproposizione degli obiettivi e delle azioni già individuate nel 2019. Questo non è necessariamente un male, ma può essere un indice di una situazione di stasi.
6. I dipartimenti oggetto della visita della CEV, non fanno alcuna menzione della visita (sia in positivo che in negativo). Se questo non fosse solo un problema legato alla redazione del documento di riesame, sarebbe un'occasione perduta di mettere a frutto l'esperienza della visita e dei riscontri prodotti dalla CEV.

Per il prossimo anno ci si aspetta che il riscontro puntuale che il presidio di qualità darà ai dipartimenti contribuirà a migliorare la qualità del riesame e a rendere l'esercizio stesso più efficace.

PARTE 4

Grado di raggiungimento dei target triennali (aggiornati in base al riesame 2017)

*Incremento del 20% delle proposte presentate in risposta a bandi competitivi (dato di partenza: triennio 2013-2015 = nr. 742) **Confermato dal Piano strategico triennale***

Nel triennio 2016-2018 sono stati presentati 906 progetti, di cui

323 progetti nel 2016,

239 progetti nel 2017

329 progetti nel 2018

Rispetto al triennio 2013-2015 si è quindi registrato un aumento del 20% delle domande e quindi l'obiettivo triennale può considerarsi Raggiunto. Bisogna comunque considerare il fatto che non risulta ancora agevole mappare tutta l'attività progettuale svolta dai singoli docenti ed è quindi probabile che alcuni dati sfuggano alla nostra analisi.

Lo schema seguente da conto di come si sia orientata l'attività progettuale e dell'incidenza che hanno avuto la disponibilità di Bandi regionali e PRIN, che rappresentano la tipologia più rilevante (55%) dei progetti presentati :

	ENTE	Presentati
Ricerca Internazionale	H2020	48
	Altri UE	28
	Extra UE	2
Ricerca Regionale	Regione Toscana (Bando ricerca salute)	41
	Regione Toscana (Altri Bandi)	2
	Altre Regioni	1
Ricerca Nazionale	MIUR PRIN	181
	Altri Ministeri	3
	Enti vari	14
	PNRA	9
TOTALI		329

*Incremento del 13% dei proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca. **Rimodulato prendendo come dato di partenza la media dei proventi nel triennio 2013-2015 pari a 11.797.490€***

All'atto della stesura del presente rapporto sono disponibili i proventi registrati nei bilanci del 2016 e del 2017 che risultano pari a:

2016: 11.898.092,49€

2017: 11.192.029,03 €

2018: dati definitive non disponibili, si può stimare un ammontare dei proventi pari a 13.798.479,27, in cui sono ricompresi 5.079.128,00 relativi ai Dipartimenti di eccellenza.

I dati relativi a proventi da progetti di ricerca e convenzioni di ricerca sono riportati nel bilancio di esercizio dell'Ateneo per competenza e sono quindi soggetti a andamento non lineare e programmabile. Variabili non indifferenti sono il numero e la tipologia di bandi disponibili e la possibilità di un fruttuoso matching con il know how disponibile in ateneo.

Complessivamente i proventi registrati hanno un andamento lineare negli anni, in funzione del numero dei progetti presentati e dei bandi disponibili. Fa eccezione il 2018, poiché il numero dei progetti presentati nel 2017 è stato inferiore a quello degli anni precedenti. In questo anno risultano determinanti i proventi derivanti dai Dipartimenti di eccellenza, che rappresentano il 36,80% delle entrate.

Complessivamente, la media dei proventi nel triennio, pari a 12.296.220,20€ è stata superiore a quella del triennio precedente per 498.710,00€, registrando un incremento del 4,22% che non è in linea con il 13% atteso come incremento dei proventi da progetti di ricerca.

Incremento del 10% del numero di prodotti eccellenti entro il 2018

I prodotti inseriti nella classe eccellente, con riferimento agli indicatori VQR, per il triennio 2016-2018 sono:

- 2013= 97
- 2014= 125
- 2015= 147
- 2016= 135
- 2017= 109

La media dei prodotti classificati come eccellenti nel triennio precedente 2013-2015 è di 123 prodotti, per cui il dato atteso sarebbe di 135,3 prodotti, il dato relativo al 2016 è di 135 prodotti classificati come eccellenti quindi in linea con il risultato atteso, mentre si deve registrare un calo per i dati 2017, che scontano un più breve periodo di analisi citazionale; quelli del 2018 non sono invece ancora noti.

Bisogna osservare che, negli algoritmi definiti dall'ANVUR, la valutazione dei prodotti dipende da un'attività preliminare chiamata "calibrazione delle categorie". Questa attività predispose i piani di valutazione e genera le soglie per l'attribuzione delle classi ai prodotti. La calibrazione è basata su una fotografia della produzione mondiale a un certo istante, e quindi deve essere ripetuta prima di ogni tornata di valutazione. Per questo motivo, ogni anno si rende necessario estrarre nuovamente i dati relative a tutte le annate considerate e la "fotografia" della qualità dei prodotti della ricerca che ne deriva può non essere coerente con quella rappresentata nel documento di riesame dell'anno precedente. Alcuni prodotti infatti, in funzione del mutato quadro internazionale di riferimento, potrebbero essere slittati dalla categoria "eccellente" a quella "ecc.elevate".

Si riportano di seguito quindi, anche i dati relativi ai prodotti della classe eccellente-elevato:

- 2013= 249
- 2014= 275
- 2015= 280
- 2016= 282
- 2017= 239

Anche in questo caso si registra un andamento sostanzialmente analogo a quello registrato precedentemente.

Incremento del 15% numero totale di pubblicazioni (o altri prodotti) entro il 2018.

L'analisi complessiva dei prodotti della ricerca riferiti ad autori dell'Ateneo, depositati nell'Anagrafe istituzionale della ricerca: USiena-Air, fornisce il seguente dato:

- 66.036 (dato complessivo dei documenti depositati fino al 31.12.2015)
- 2016= 3.153
- 2017= 4.872
- 2018 = 4.525
- 2019 = 270 (al 21.01.2019)

come si può vedere, nel triennio 2016-2018, si è registrato un aumento di 12.550 pubblicazioni depositate nell'archivio istituzionale, che corrispondono a un aumento del 19% dell'intero catalogo, disponibile nel 2016, si può dunque confermare che il raggiungimento del risultato atteso di un aumento del 15% delle pubblicazioni è stato ampiamente superato.

Incremento del 10% del numero di dottorandi provenienti da fuori Siena.

I nuovi iscritti nel triennio 2013-2015 erano così suddivisi:

- 2013: 128 nuovi iscritti di cui 85 italiani non residenti a Siena e 23 stranieri
- 2014: 100 nuovi iscritti di cui 71 italiani non residenti a Siena e 12 stranieri
- 2015: 115 nuovi iscritti di cui 85 italiani non residenti a Siena e 10 stranieri

Mentre per il triennio 2016-2018 i dati sono:

- 2016: 120 nuovi iscritti di cui 79 italiani non residenti a Siena e 14 stranieri
- 2017: 144 nuovi iscritti di cui 112 italiani non residenti a Siena e 17 stranieri
- 2018: 149 nuovi iscritti di cui 120 italiani non residenti a Siena e 10 stranieri

L'analisi dei dati rivela un aumento significativo del numero di iscritti nel corso degli anni, a conferma della vitalità delle scuole di dottorato attive a Siena. Viene anche confermata la dimensione extra-cittadina del dottorato dato che la stragrande maggioranza degli iscritti proviene da fuori Siena. Per quanto riguarda il numero di studenti internazionali, il loro numero appare sostanzialmente stabile, con una flessione nel 2018 (che però fa seguito a un anno, il 2017, che aveva visto un numero abbastanza elevato di iscritti stranieri). Nel complesso l'obiettivo di incrementare del 10% il numero di studenti provenienti da fuori Siena si può considerare raggiunto, dato che nel triennio 2016-2018 il numero di studenti provenienti da fuori Siena è passato dai 95 studenti del 2015 a 117 studenti in media nel triennio 2016-2018 (per un aumento del 23%). Per quanto riguarda gli studenti stranieri si rileva, invece, la necessità di adottare azioni più incisive.

Quadro 3	Aggiornamento degli obiettivi e definizione del piano di AQR del 2018
Spazio per la compilazione	<p>Alla luce dell'analisi delle azioni effettuate nel 2018 riportata nel quadro precedente, gli obiettivi e le azioni dell'Ateneo per il 2019 vengono aggiornati come segue. La suddivisione degli obiettivi e delle azioni segue ancora le linee generali individuate nel piano strategico triennale.</p> <p>Linea 1. Sostenere la ricerca</p> <p><i>1a. Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR19) di Ateneo.</i></p> <p>Il piano di sostegno alla ricerca per il 2019 è già stato approvato a Dicembre 2018. Le azioni previste per il 2019 riguardano quindi l'implementazione del piano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato misurabile: completamento erogazione dei fondi F–DIP ai dipartimenti entro Marzo 2019 • Risultato misurabile: selezione dei progetti F-LAB entro Maggio 2019 • Risultato misurabile: selezione dei progetti F-ADR entro Giugno 2019 • Risultato misurabile: spesa dei fondi del PSR entro Dicembre 2019 <p><i>1b. Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 di Ateneo.</i></p> <p>Definizione del Piano di Sostegno alla Ricerca 2020 entro Dicembre 2019 con lo stanziamento di una cifra almeno pari a quella dell'anno precedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato misurabile: Valutazione dell'efficacia del PSR2019 con i delegati alla ricerca dei dipartimenti entro Ottobre 2019 • Risultato misurabile: definizione e approvazione del PSR2020 entro Dicembre 2019. <p><i>1c. Incentivazione dell'attività di ricerca (ripreso e modificato dal 2018).</i></p> <p>Introduzione nel regolamento per gli incentivi che dovrà essere approvato nel 2019 di misure specifiche per incentivare l'attività di ricerca, con particolare riferimento alla raccolta di finanziamenti per lo svolgimento dell'attività di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato misurabile: approvazione del regolamento (Luglio 2019) <p><i>1d. Organizzazione di incontri nei dipartimenti</i></p> <p>Organizzazione di incontri per Dipartimento e/o per line di finanziamento per la presentazione di nuovi bandi progettuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato misurabile: realizzazione di almeno 5 incontri <p><i>1e. Messa a punto di vademecum in ambito contrattuale per progetti di ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo misurabile: distribuzione e presentazione del vademecum ai Dipartimenti (Dicembre 2019) <p>Linea 2. Valutare la ricerca</p> <p>Vista la difficoltà di approvare un regolamento per la valutazione centralizzata dei dipartimenti mediante indicatori complessivi e il loro utilizzo per la distribuzione dei finanziamenti, creando così una sorta di ranking dei dipartimenti, nel 2019 verrà sperimentato un approccio diverso basato sulla raccolta di dati grezzi (tipo numero di pubblicazioni, impact factor complessivo di dipartimento, numero di pubblicazioni di classe A, numero totale di progetti di ricerca presentati e finanziati) da utilizzare per valutare l'andamento nel tempo della qualità della ricerca portata avanti dai dipartimenti e dalle varie aree presenti in ateneo. La raccolta dei dati verrà effettuata sfruttando le risorse bibliometriche a disposizione del dipartimento come la piattaforma CRUI-UniBas e Scival. I dati verranno anche messi a disposizione dei dipartimenti che li potranno utilizzare per i fini che ritengono più opportuni. I risultati del monitoraggio saranno inclusi nel rapporto di riesame</p>

del 2019, o in annesso a tale rapporto, e verranno presentati agli organi di governo dell'ateneo a fine 2019 o nei primi mesi del 2020.

2a. Implementazione del ciclo annuale delle procedure per l'AQR

- Risultato misurabile: Avvio della procedura di riesame 2019 entro Ottobre 2019.
- Risultato misurabile: redazione dei documenti di riesame dei dipartimenti (Dicembre 2019)
- Risultato misurabile: redazione del documento di riesame di Ateneo (Gennaio 2020)

2b. Monitoraggio della produzione scientifica dell'ateneo nel quinquennio 2014-2018

- Risultato misurabile: definizione degli indicatori grezzi da monitorare (Marzo 2019)
- Risultato misurabile: raccolta dei dati (Luglio 2019)
- Risultati: redazione di un documento di analisi dei dati raccolti (Novembre 2019)

2c. Monitoraggio dell'attività progettuale dell'ateneo

- Risultato misurabile: Predisposizione di una piattaforma per la raccolta dei dati (Giugno 2019)
- Risultato misurabile: Raccolta dei dati (Luglio 2019 – Dicembre 2019)
- Risultato misurabile: redazione di un breve documento di analisi dei dati raccolti (Dicembre 2019 – Gennaio 2020)

Linea 3. Comunicare la ricerca

3a. Creazione di una nuova sezione del sito web dell'Ateneo specificatamente dedicata alla pubblicizzazione alle tematiche della ricerca, che dia nozione delle ricerche più significative realizzate in Ateneo (ripreso dal 2017-8)

- Pubblicazione del sito web (Dicembre 2019)

3b. Organizzazione dell'edizione 2019 della Notte dei Ricercatori

- Obiettivo misurabile: organizzazione delle NdR 2019 (Settembre 2019)

Linea 4. Rapporti col territorio

4a. rapporti regione Toscana

A inizio anno è prevista l'uscita di un nuovo bando della Regione Toscana per l'assegnazione di 100 Assegni di ricerca che hanno come obiettivo quello di consolidare e sviluppare le relazioni fra università e centri di ricerca pubblici e i soggetti gestori/titolari delle organizzazioni, enti, imprese operanti nell'ambito della filiera culturale e creative localizzati nel territorio della regione.

- Obiettivi misurabili:
 - o organizzazione di un incontro per presentare il bando e le sue peculiarità;
 - o gestione delle pratiche e attività di supporto ai docenti nel processo di sottomissione dei progetti, relativi ai 26 assegni per i quali l'ateneo può concorrere (dicembre 2019)

4b. rapporti Associazione TOUR4EU

A dicembre 2018 si è tenuta la prima Assemblea dell'associazione TOUR4EU (Tuscan Organization of Universities and Research for Europe) con la definizione delle linee di azione e gli obiettivi da realizzare nel 2019. Tra questi vi è quello di sviluppare e diffondere il livello di informazione sulle occasioni e le opportunità di progettazione competitive.

- Obiettivi misurabili:
 - o organizzazione di due incontri della responsabile dell'Associazione con il personale docente dell'ateneo per illustrare finalità e opportunità progettuali;

- configurazione e realizzazione di un'area documentale specifica su un server di ateneo, accessibile sotto pw, dove mettere a disposizione dei docenti e personale di ricerca i bandi e tutte le informazioni relative e utili all'attività di progettazione (giugno 2019)

Linea 5. Azioni aggiuntive

Il piano strategico di ateneo è scaduto a fine 2018 (infatti si riferiva al triennio 2016-2018), per cui nel 2019 verrà redatto un nuovo piano strategico per il triennio successivo. Tale piano conterrà anche linee guida in materia di ricerca e AQR per cui una delle azioni fondamentali del 2019 sarà contribuire alla formulazione del piano strategico di Ateneo. Nel caso il piano venisse approvato nella prima parte del 2019, il contenuto del presente piano di riesame dovrà essere eventualmente rivisto alla luce del nuovo piano strategico.

5a. Redazione del piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021 (parte dedicata alla ricerca e all'AQR)

- Risultato misurabile: approvazione del piano strategico triennale (data da coordinare con le decisioni degli organi di governo dell'ateneo)

5b. Eventuale aggiornamento del piano AQR del 2019 alla luce del nuovo piano strategico triennale

- Risultato misurabile: revisione del piano AQR (data da coordinare con le decisioni degli organi di governo dell'ateneo)

Revisione e/o aggiornamento dei target triennali

Essendo i target triennali definiti nel piano strategico 2016-2018, la verifica del loro raggiungimento deve essere fatta a fine 2018 (vedi parte 4 del quadro 2). Per quanto riguarda il target relativo all'incremento del 13% dei proventi della ricerca rispetto al triennio precedente, i dati definitivi saranno noti solo ad Aprile quando verrà approvato il bilancio dell'Ateneo per il 2018, da qui la necessità di aggiungere una nuova azione volta a valutare il raggiungimento dell'obiettivo dell'aumento dei proventi della ricerca entro fine Aprile.

6a. Verifica del raggiungimento dell'obiettivo di aumentare del 13% i proventi della ricerca rispetto al triennio 2013-2015.

Tabella riassuntiva delle azioni

	Azioni	Persone e/o organi attuatori	Scadenza	Risultato atteso
Linea 1: sostegno alla ricerca	1a. Applicazione del Piano di sostegno alla ricerca 2019	Delegato alla ricerca, responsabile dell'Area ricerca	Marzo 2019	Erogazione fondi F-DIP
			Maggio 2019	Selezione progetti F-LAB
			Giugno 2019	Selezione progetti ADR
			Dicembre 2019	Spesa o impegni dei fondi assegnati
	1b. Definizione del Piano di sostegno alla ricerca 2020	Delegato alla ricerca, commissione ricerca, responsabile dell'Area ricerca	Ottobre 2019	Riunione con i delegati per la valutazione del PSR19
Dicembre 2019			Approvazione del PSR2020	
Linea 1: Incentivazione della ricerca	1c. Approvazione regolamento incentivi	Delegato alla ricerca, Rettore, DG	Luglio 2019	Approvazione del regolamento
	1d. Organizzazione incontri con i Dipartimenti	Divisione ricerca, responsabile dell'Area	Dicembre 2019	Realizzazione almeno 5 incontri
	1e. Vademecum contrattuale	Divisione ricerca, responsabile dell'Area, referenti Divisione affari legali, Ufficio trasferimento tecnologico	Dicembre 2019	Presentazione ai Dipartimenti
Linea 2: valutazione della ricerca	2a. Implementazione procedure AQR	Delegato alla ricerca, responsabile dell'Area ricerca, PQA, delegati all'AQR dei dipartimenti	Ottobre 2019	Avvio procedura di riesame
			Dicembre 2019	Documenti di riesame dei dipartimenti
			Gennaio 2020	Documento di riesame di Ateneo
	2b. Monitoraggio produzione scientifica	Delegato alla ricerca, responsabile dell'Area ricerca, area biblioteche	Marzo 2019	Elenco indicatori grezzi
			Luglio 2019	Documento con i dati raccolti
			Novembre 2019	Documento di analisi dei dati raccolti
	2c. Monitoraggio attività progettuale	Delegato alla ricerca, responsabile dell'Area ricerca, ufficio ricerca	Giugno 2019	Piattaforma per la raccolta dei dati
Dicembre 2019			Raccolta dati	
Dicembre 2019			Documento di analisi	
Linea 3: comunicare la ricerca	3a. Nuova sezione web ateneo sulla ricerca	Tecnici Area AOSI, responsabile dell'Area ricerca, divisione ricerca	Dicembre 2019	Sito web in linea
	3b. Organizzazione NdR 2019	Responsabile Area e Ufficio amministrativo, Divisione terza missione, Divisione tecnica, Divisione appalti, Uffici comunicazione	Settembre 2019	Realizzazione evento
Linea 4: rapporti col territorio	4a. Gestione procedure AdR regionali	Responsabile Area e Ufficio amministrativo, Divisione ricerca, Segreterie amm. dipartimenti	Dicembre 2019	Presentazione progetti
	4b. TOUR4EU	Responsabile Area e ufficio tecnici, Divisione ricerca, Responsabile Tour4eu	Giugno 2019	Costruzione di un repository per la documentazione progettuale
Altre azioni	Redazione piano strategico triennale	Delegato alla ricerca, DG, Rettore, organi di governo	<i>Da definire</i>	Piano strategico triennale di ateneo
	Eventuale aggiornamento piano AQR 2019	Delegato alla ricerca	<i>Da definire</i>	Piano AQR aggiornato
	6a. Verifica aumento 13% proventi ricerca	Delegati alla ricerca	Aprile 2018	Rilevazione proventi ricerca 2018.

ATENEO		3.61
AREA Scienze Sperimentali		4.38
DBCF	4.60	
DIISM	3.70	
DSV	4.60	
DSFTA	4.60	
AREA Scienze Biomediche e Mediche		2.57
DBM	2.60	
DMMS	3.30	
DSMCN	1.80	
AREA Lettere, Storia, Filosofia e Arti		3.90
DFCLAM	4.00	
DSFUCI	4.40	
DISPOC	4.60	
DSSBC	2.60	
AREA Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche		3.35
DEPS	4.20	
DGIUR	3.00	
DISPI	2.40	
DISAG	3.80	

DBCF

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il ciclo pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione è implementato in maniera corretta. In alcune parti il documento risulta poco leggibile a causa della grande mole di dati presentata. Per il prossimo esercizio di riesame si suggerisce di valutare la possibilità di presentare il dettaglio delle azioni e dei risultati in una o più appendici separate. Molto apprezzabili le note riassuntive al termine di ogni sezione.	4.5
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Sì, la verifica è corretta e circostanziata, così come l'individuazione della cause che non hanno permesso il raggiungimento di alcuni obiettivi.	5
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	L'analisi quali/quantitativa del raggiungimento degli obiettivi individuati nel documento di riesame precedente è corretta e accurata. Eventualmente manca una visione pluriennale per capire il grado di miglioramento delle prestazioni del dipartimento, specialmente per quanto riguarda le pubblicazioni e i progetti di ricerca.	4.5
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Le azioni e gli obiettivi sono definiti in maniera chiara. I risultati attesi vengono definiti in maniera qualitativa senza indicare obiettivi quantitativi.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Le azioni e gli obiettivi individuati sono senz'altro ambiziosi. Si nota l'effetto propulsivo dell'assegnazione del finanziamento destinato ai dipartimenti eccellenti. Per quanto riguarda le azioni messe in campo si nota la mancanza di azioni di monitoraggio della qualità e quantità delle pubblicazioni e del numero e dell'entità dei progetti di ricerca.	5
media		4.60

AREA Scienze Sperimentali (media)

4.225

DIISM

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Si nota in qualche passaggio il tentativo di schematizzare il processo pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione. Manca soprattutto la capacità di individuare la riprogrammazione.	3.5
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Gli obiettivi sono espressi solo in parte, vengono comunque forniti riferimenti quantitativi.	4
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Si, in parte	4
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Parzialmente.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Sono sostanzialmente ripetuti gli obiettivi dell'anno precedente. Sono obiettivi poco ambiziosi.	3
	media	3.70

AREA Scienze Sperimentali (media)

4.225

DSV

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il documento adotta correttamente lo schema ciclico, anche se non lo indica in modo esplicito. Mancano i link ai documenti di contesto.	4
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Preciso, puntuale e esaustivo. Per i due punti che non sono stati raggiunti, non vengono però indicati i motivi (raggiungimento di almeno 1 borsa industriale, costruzione database).	4
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Si. In modo esaustivo. In modo puntuale è dimostrato il miglioramento ottenuto sulla quantità della ricerca.	5
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Si. In modo ampio, con numerosi obiettivi, che si prestano a essere poi valutati e confrontati.	5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Numerose azioni e obiettivi, al di sopra della normale amministrazione.	5
	media	4.60

AREA Scienze Sperimentali (media)

4.225

DSFTA

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il ciclo pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione è implementato in maniera corretta con obiettivi e strumenti di analisi e monitoraggio chiari.	5
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Sì, la verifica è puntuale.	5
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	L'analisi del raggiungimento degli obiettivi individuati nel documento di riesame precedente è corretta e accurata. Manca, come correttamente indicato, la valutazione della qualità delle pubblicazioni che sarà svolta il prossimo anno.	4
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	La tabella finale è chiara e contiene obiettivi misurabili, tempi di verifica e attribuzione di responsabilità.	5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Gli obiettivi appaiono abbastanza ambiziosi.	4
	media	4.60

AREA Scienze Sperimentali (media)

4.225

DBM

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il documento non implementa in modo esplicito lo schema ciclico, non evidenziando i punti degli obiettivi 2017, relativi alla mission del Dipartimento e agli obiettivi futuri. Mancano i link ai documenti di contesto.	2
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Riportato l'obiettivo principale dell'anno precedente (essere Dipartimento di Eccellenza), che risulta ora raggiunto. Descrizione generica. Se vi erano altri obiettivi non viene specificato.	1
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Non viene analizzato il punto. Nessuna verifica riportata. Non è possibile constatare un incremento o comunque lo stato della ricerca nel Dipartimento, a parte l'importante obiettivo raggiunto. Si rimanda genericamente alla SUA-RD.	2
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Le azioni sono chiare ma non definite in modo quantitativo.	3.5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Ambiziosi (sviluppo del Dipartimento di Eccellenza secondo 5 obiettivi) con scadenza temporali, per quanto sommarie. Ben specificate azioni e attori.	4.5
	media	2.60

AREA Scienze Biomediche e Mediche (media)

2.57

DMMS

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	No sono stati evidenziati obiettivi concreti e misurabili necessari per adottare correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione.	2
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Il documento prende in esame i dati disponibili per il 2017, vedi anche commento sottoriportato.	3
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	L'analisi quantitativa e comparativa con la performance rispetto al 2017 è riportata solo in relazione all'incremento del numero delle pubblicazioni complessive, senza tuttavia aver fissato un obiettivo da raggiungere.	3
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	si	4.5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Gli obiettivi sembrerebbero razionalmente fissati nell'ambito della fattibilità	4
	media	3.30

AREA Scienze Biomediche e Mediche (media)

2.57

DSMCN

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Gli obiettivi non sono ben definiti, soprattutto dal punto di vista quantitativo e dunque del loro possibile monitoraggio. Tale impostazione non consente di adottare uno schema efficace di pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione.	1
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Il punto esaminato, nonostante risenta dei limiti evidenziati nel punto precedente, rivela un tentativo di analisi critica dell'efficacia delle azioni messe in atto.	2
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	No	1
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Le azioni sono chiare ma non definite in maniera quantitativa.	3
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Si individua un obiettivo ambizioso relativamente al potenziamento delle infrastrutture.	2
	media	1.80

AREA Scienze Biomediche e Mediche (media)

2.57

DFCLAM

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Si	5
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Si, gli obiettivi sono stati raggiunti.	4
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Nonostante la presentazione di un quadro abbastanza ricco e articolato, mancano vere e proprie analisi comparate.	3
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Le azioni e gli obiettivi sono definiti in modo chiaro anche se non sempre definiti in termini quantitativi	3
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Si, gli obiettivi sono ambiziosi	5
	media	4.00

AREA Lettere, Storia, Filosofia e Arti (media)

3.84

DSFUCI

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il documento segue correttamente lo schema ciclico. Per completezza si suggerisce di aggiungere i link ai documenti citati.	4
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Gli obiettivi sono sostanzialmente raggiunti e delineati con ampia discussione. Laddove rilevate eventuali criticità le stesse sono state affrontate, analizzate e discusse.	5
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Sono stati riportati i confronti con la performance di anni precedenti in modo dettagliato. Si consiglia di inserire un'analisi pluriennale per comprendere meglio il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in un'evoluzione temporale.	4
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Sì	5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Le azioni sembrano fattibili	4
	media	4.40

AREA Lettere, Storia, Filosofia e Arti (media)

3.84

DISPOC

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Lo schema è implementato soprattutto per le fasi pianificazione-monitoraggio. La fase riprogrammazione potrebbe essere meglio specificata.	4
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	La verifica del raggiungimento degli obiettivi è ben delineata, anche con strumenti quantitativi.	5
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	SI	5
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	SI	5
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Sono abbastanza ambiziosi e in linea con gli obiettivi di un Dipartimento di Eccellenza	4
	media	4.60

AREA Lettere, Storia, Filosofia e Arti (media)

3.84

DSSBC

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Si nota solo in qualche passaggio il tentativo di schematizzare il processo pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione	3
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Gli obiettivi sono espressi solo in parte e vengono forniti pochi riferimenti quantitativi.	3
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	I riferimenti ai risultati quantitativi ottenuti sono parziali. Si fa riferimento soprattutto a considerazioni di ordine generale	2
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Gli obiettivi individuati mancano di un'adeguata presentazione quantitativa e di una tabella finale.	1
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Sono abbastanza ambiziosi.	4
	media	2.60

AREA Lettere, Storia, Filosofia e Arti (media)

3.84

DEPS

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il ciclo pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione è implementato in maniera corretta.	5
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Si.	5
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	L'analisi dei risultati è effettuata in maniera corretta e quantitativa (dove possibile). Manca una visione pluriennale con i dati di riferimento relativi agli anni precedenti che rende difficile capire se il dipartimento stia effettivamente migliorando le sue prestazioni oppure no.	3
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Si, anche se in maniera meno precisa rispetto al documento precedente.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Gli obiettivi sono abbastanza ambiziosi, anche se manca una visione di insieme che implementi un crescendo rispetto all'anno precedente.	4
	media	4.20

AREA Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche
(media)

3.35

DGIUR

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Mancano i link ai documenti citati, in una struttura di riesame che implementa correttamente lo schema ciclico.	3
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Gli obiettivi sono stati tutti raggiunti, manca un'analisi di dettaglio, anche ad esempio sulle attività svolte dal Prof straniero.	3
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Manca un'analisi di dettaglio.	3
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	La compilazione della sezione è complessivamente buona.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Dagli indicatori definiti in tabella non sembrano previsti obiettivi ambiziosi, dato che già nel 2018 il dipartimento è stato in grado di raggiungere parametri talvolta superiori a quelli prefissati per il 2019.	2
	media	3.00

AREA Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche
(media)

3.35

DISPI

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	E' riportata la pianificazione per intero, senza evidenziare obiettivi concreti e misurabili necessari per adottare correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione.	1
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	Non ci sono analisi adeguate e gli obiettivi non sono declinati in modo dettagliato	2
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	Non sono presenti risultati quantitativi, poiché sono riportati solo i dati del 2018.	2
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	L'efficacia appare solo misurata in funzione della prosecuzione di progetti già in essere. La tabella finale è chiara ed esplicativa.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Gli obiettivi non sembrano particolarmente ambiziosi, appaiono casomai "conservativi".	3
	media	2.40

AREA Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche
(media)

3.35

DISAG

Aspetti da analizzare	Giudizio analitico	Punteggio: 1 (no) - 5 (pienamente)
1. Il documento implementa correttamente lo schema pianificazione-monitoraggio-riprogrammazione?	Il documento porta a compimento il primo ciclo di pianificazione-monitoraggio-riesame in modo corretto. L'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi individuati nei documenti precedenti dovrebbe essere messa in relazione diretta con le azioni e gli obiettivi del quadro 3 e della tabella conclusiva del documento di riesame precedente.	4
2. Il documento verifica (quando possibile quantitativamente) se gli obiettivi individuati nel riesame del 2017 sono stati raggiunti? In caso non lo siano stati ne vengono analizzati i motivi?	L'obiettivo relativo all'aumento dell'interesse del dipartimento per le tematiche di industria 4.0 è stato accantonato, forse in maniera un po' precipitosa. Pur lasciando ai singoli la libertà di scegliere i temi di ricerca, si sarebbero potuti individuare degli incentivi per sollecitare una maggiore attenzione a un tema che era ritenuto strategico l'anno precedente.	4
3. Se presenti i risultati quantitativi ottenuti sono confrontati con quelli degli anni precedenti per verificare se la qualità e la quantità della ricerca stanno migliorando oppure no?	I dati riportati vengono riferiti solo agli obiettivi dell'anno precedente, senza inquadrarli in un'ottica pluriennale rendendo difficile capire se il dipartimento stia effettivamente migliorando le sue prestazioni oppure no.	3
4. Le azioni e gli obiettivi individuati per il 2019 sono definiti in maniera chiara e quantitativa (sezione 3 e tabella finale)?	Le azioni e gli obiettivi sono definiti in modo chiaro e i risultati attesi, dove possibile, in modo quantitativo. Fanno eccezione le azioni legate all'attività progettuale che sono vaghe e poco definite.	4
5. Le azioni e gli obiettivi previsti per il 2019 sono ambiziosi o il documento si limita, per così dire, all'ordinaria amministrazione?	Le azioni e gli obiettivi proseguono sulla falsariga di quelli individuati l'anno precedente. Non vengono intraprese azioni correttive per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo a industria 4.0.	4
media		3.80

AREA Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche
(media)

3.35